



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 8

Seduta del 22 MARZO 2016

OGGETTO: RETE DOCUMENTARIA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA. APPROVAZIONE SCHEMA DELLA NUOVA CONVENZIONE E ADESIONE ALLA RETE DOCUMENTARIA

L'anno duemilasedici, e questo giorno Ventidue del mese di Marzo alle ore 15,30 nella sala "Vincenzo Nardi" della sede della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti N. 7 Componenti ed assenti N. 4, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VANNI RINALDO	X	
BALDI GIAN LUCA		X
BELLANDI GIUSEPPE		X
BILLERO ROSALIA	X	
CELESTI ANNA MARIA IDA	X	
FERRARI DAVIDE LUCA	X	
GALLIGANI PIER LUIGI		X
GIOVANNELLI ALESSANDRO	X	
INNOCENTI SABRINA		X
MANGONI GIACOMO	X	
ROMITI GABRIELE	X	

Presiede Rinaldo Vanni in qualità di Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Rosa Apolito incaricato della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: ROMITI GABRIELE - CELESTI ANNA MARIA IDA - BILLERO ROSALIA

-

OGGETTO: RETE DOCUMENTARIA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA. APPROVAZIONE SCHEMA DELLA NUOVA CONVENZIONE E ADESIONE ALLA RETE DOCUMENTARIA

Il Presidente illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal Dirigente dell'Area di Coordinamento per le Strategie di Governance Territoriale Dott. Renato Ferretti.

Presidente Vanni OMISSIS intervento nel file audio (0m)

Terminata l'illustrazione della proposta il Presidente invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire sia per quanto attiene gli interventi che le eventuali repliche.

Nessuno chiede di parlare

Il Presidente invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente (All.1);
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 (All. 2);
- Risultato esito unanime della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "1" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 22 MARZO 2016 N. 8

- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

La seduta è tolta alle ore 16,15.



PROVINCIA di PISTOIA

AREA DI COORDINAMENTO PER LE STRATEGIE DI GOVERNANCE TERRITORIALE
CULTURA

Dott. Agr. Renato Ferretti - DIRIGENTE
0573 374220 - r.ferretti@provincia.pistoia.it
P.zza S.Leone, 1 - 51100 Pistoia

ALLEGATO
fer

Pistoia,

ALLA SEGRETERIA GENERALE
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERA E PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL DLGS. 267/2000.

OGGETTO: RETE DOCUMENTARIA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA. APPROVAZIONE SCHEMA DELLA NUOVA CONVENZIONE E ADESIONE ALLA RETE DOCUMENTARIA.

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 71 del vigente Statuto provinciale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1/2010, adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 238 del 21 luglio 2015, con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area di coordinamento per le strategie di governance territoriale, di cui fa parte anche il settore Cultura, al Dott. Renato Ferretti;

VISTO che il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 30, prevede che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", e in particolare l'art. 28 c. 1, che individua nella rete documentaria locale, comprendente biblioteche, archivi e altri istituti documentari pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento, "la modalità ordinaria di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi documentari integrati", e "altresì lo strumento che assicura le necessarie competenze professionali e realizza la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete";

RICHIAMATA la "Convenzione per il funzionamento della Rete documentaria della provincia di Pistoia" approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 26.06.2015 (Allegato A) che stabilisce oltre agli organi e ai servizi della rete i compiti di tutti i soggetti partecipanti compresi quelli della Provincia così come riportati all'art.9;

CONSIDERATO che, come stabilito all'art. 4, la convenzione ha durata quinquennale per tutti i soggetti fatta eccezione per la Provincia di Pistoia che ha convenuto di rinnovare la propria adesione annualmente. Al momento dell'approvazione l'Ente Provincia si trovava investito dal processo di trasformazione istituzionale e, pertanto, non in grado aderire a progetti pluriennali senza la garanzia di poter assolvere alle funzioni di coordinamento con personale appositamente dedicato. La suddetta convenzione risulta pertanto scaduta per la Provincia di Pistoia in quanto la sua

approvazione era limitata all'annualità 2015 ed è quindi necessario rinnovarla riapprovandone il testo;

PRESO ALTRESI' ATTO che, dal combinato disposto della norma statale con la Legge Regionale n. 13/2015, la funzione della cultura rimane in capo alla Provincia, in virtù di quanto stabilito a suo tempo dal D.Lgs. 267/2000, e che, superata la fase critica di incertezza istituzionale, l'Ente ad oggi, è in grado di confermare la propria adesione alla Rete Documentaria con proprio personale, adeguandosi ai tempi previsti per gli altri soggetti aderenti alla rete documentaria e pertanto allineandosi alla scadenza convenuta in 5 anni dalla sottoscrizione;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO che non sussiste impegno di spesa a carico della Provincia e che pertanto la presente proposta non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento provinciale di contabilità;

In attuazione di quanto sopra premesso

SI PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. Di approvare la bozza di convenzione allegata e parte integrante del presente atto (All. A) e di aderire alla Rete documentaria della provincia di Pistoia per cinque anni dalla sottoscrizione della convenzione stessa;
2. Di dare mandato al Dirigente del Servizio proponente di assumere tutti i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e relativamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione allegata;
3. Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e con le forme dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
4. Di pubblicare la presente delibera all'albo pretorio on line della Provincia.
5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello stato entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto. Contro il presente provvedimento è altresì ammessa richiesta di riesame da presentare al Dirigente responsabile entro il termine di 30 giorni dalla conoscenza dell'atto. Fermi restando i termini perentori sopra indicati, è possibile rivolgersi in via amministrativa al Difensore civico Territoriale della provincia di Pistoia senza termini di scadenza.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Renato Ferretti



N. 1 allegato:

A) Convenzione per il funzionamento della Rete documentaria della provincia di Pistoia;

ALLEGATO A)

**CONVENZIONE
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DOCUMENTARIA
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**

Nell'anno _____, in questo giorno _____ del mese di _____,
presso _____

tra

la Provincia di Pistoia, rappresentata da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Pistoia con Biblioteca San Giorgio, Biblioteca Forteguerriana, Centro di Documentazione, Archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Abetone con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Agliana con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Buggiano con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Chiesina Uzzanese con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Cutigliano con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Lamporecchio con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Larciano con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Marliana con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Massa e Cozzile con archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Monsummano Terme con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Montale con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Montecatini Terme con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Pescia con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Pieve a Nievole con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Piteglio con archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Ponte Buggianese con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;
il Comune di Quarrata con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____;

il Comune di Sambuca Pistoiese con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____ ;
 il Comune di San Marcello Pistoiese con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____ ;
 il Comune di Serravalle Pistoiese con biblioteca e archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____ ;
 il Comune di Uzzano con archivio storico comunale, rappresentato da _____ e in attuazione della _____ ;
 l'Archivio di Stato di Pistoia con il complesso degli archivi e delle biblioteche, rappresentato da _____ e in attuazione della _____ ;
 l'Associazione Centro Studi Sigfrido Bartolini con biblioteca e archivio, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 il Centro culturale "Il Funaro" con biblioteca e archivio, rappresentato da _____ e in attuazione della _____ ;
 la Diocesi di Pistoia con Biblioteca Leoniana, Biblioteca Fabroniana, Archivio vescovile, Archivio diocesano, Archivio e biblioteca capitolare, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 la Fondazione Marino Marini con biblioteca, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 la Fondazione Valore Lavoro onlus con biblioteca e archivio CGIL, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 l'Istituto comprensivo "Liberio Andreotti" di Pescia con biblioteca scolastica, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in provincia di Pistoia con biblioteca e archivio, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 la Società Pistoiese di Storia Patria con biblioteca e archivio, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;
 la Società Terme di Montecatini con biblioteca e archivio, rappresentata da _____ e in attuazione della _____ ;

Premesso che:

- la L.R. n. 21 del 25 febbraio 2010, art. 28 c. 1, individua nella rete documentaria locale, comprendente biblioteche, archivi e altri istituti documentari pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento, la modalità ordinaria di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi documentari integrati, e altresì lo strumento che assicura le necessarie competenze professionali e realizza la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 172 del 23.05.1998 è stato approvato il Protocollo d'Intesa per la costituzione della Rete bibliotecaria e documentaria provinciale;
- in data 4 maggio 2001 è stata sottoscritta la Convenzione per la realizzazione della Rete documentaria della provincia di Pistoia (approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 27.06.2000) tra la Provincia di Pistoia, i Comuni di Pistoia, Agliana, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Monsummano Terme, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, l'Archivio di Stato di Pistoia, la Diocesi di Pistoia e l'Azienda U.S.L. 3 Pistoia;

- in data 9 dicembre 2009 è stata sottoscritta la Convenzione per il funzionamento della Rete documentaria della provincia di Pistoia (approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 118 del 16.04.2009) tra la Provincia di Pistoia, tutti i Comuni della provincia, l'Archivio di Stato di Pistoia e la Diocesi di Pistoia;
- successivamente hanno aderito alla suddetta Convenzione anche l'Associazione Casa Museo Sigfrido Bartolini, il Centro culturale "Il Funaro", la Fondazione Marino Marini, la Fondazione Valore Lavoro onlus, la Società Pistoiese di Storia Patria e l'Istituto comprensivo "Libero Andreotti" di Pescia;
- hanno espresso la volontà di aderire alla Rete anche la Società Terme di Montecatini e l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in provincia di Pistoia;
- la Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2009 è scaduta;
- il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 30, prevede che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- la L.R. 21/2010, il relativo Regolamento attuativo (D.P.G.R. n. 22/R del 6.06.2011), e il Piano della cultura di cui all'art. 4 della L.R. 21/2010 hanno introdotto nuovi requisiti per le reti documentarie locali e nuove procedure nella programmazione territoriale per la cultura;
- la Provincia di Pistoia svolge da anni attività di coordinamento nell'ambito della valorizzazione degli archivi storici comunali e attua interventi perequativi per favorire uniformità di servizi nelle biblioteche e negli archivi della Rete documentaria provinciale;
- è in corso una revisione istituzionale del ruolo delle province, ai sensi della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 e s.m.i, che sarà recepita nell'attuazione dei programmi regolati dal presente atto senza necessità di apportarvi ulteriori modifiche;
- il comma 3-bis dell'art. 33 del Codice dei contratti pubblici (D. lgs., n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.) ha introdotto nuove norme per gli acquisti di beni, servizi e lavori, che indirizzano verso un maggiore coordinamento tra gli enti;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e finalità.

La Rete documentaria della provincia di Pistoia (d'ora in avanti rete REDOP) è una rete locale di biblioteche e archivi degli enti locali, istituzioni culturali e altri istituti documentari pubblici e privati presenti nel territorio di riferimento. Gli enti contraenti condividono l'obiettivo di realizzare tramite essa forme di collaborazione tra gli istituti documentari, finalizzate alla tutela e alla valorizzazione dei patrimoni bibliografici e documentari, allo sviluppo e all'integrazione dei servizi e alla gestione in modo coordinato di azioni e risorse, ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 21/2010 e dell'art. 7 c. 5 del relativo Regolamento attuativo.

Art. 2 – Soggetti partecipanti.

Sono enti partecipanti alla rete REDOP i presenti firmatari, con i loro istituti documentari elencati in premessa.

Sono enti aderenti coloro che aderiranno alla presente convenzione successivamente alla stipula, secondo la procedura descritta all'art. 14.

Art. 3 – Compiti e servizi della rete.

Ai sensi della L.R. 21/2010, e visti i requisiti essenziali stabiliti dall'art. 7 c. 5 del relativo Regolamento attuativo, la presente Convenzione individua come priorità della rete REDOP i seguenti compiti e servizi:

- a) la gestione in cooperazione dei servizi bibliotecari di catalogazione, acquisto, prestito interbibliotecario e del sistema informativo di rete;
- b) il coordinamento dei programmi degli istituti documentari, anche tramite la gestione centralizzata di progetti per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio documentario, e di attività di promozione e comunicazione dei servizi documentari;
- c) il coordinamento del trattamento catalografico dei documenti, su qualsiasi supporto registrati, tramite la definizione di scelte comuni nell'adozione degli standard catalografici;
- d) il coordinamento del trattamento inventariale dei documenti d'archivio, e delle procedure di elaborazione automatica dei dati archivistici, sotto la supervisione della Soprintendenza Archivistica per la Toscana;
- e) la programmazione coordinata degli interventi di riordino, inventariazione e fruizione degli archivi;
- f) lo sviluppo integrato delle raccolte, tramite la definizione di un programma comune di incremento delle collezioni che individui le vocazioni e le specificità delle singole biblioteche, il coordinamento delle procedure di acquisto, e l'adozione di una strategia coordinata in materia di scarto e deposito;
- g) la gestione di un sito web di rete comprendente informazioni strutturate su tutti gli istituti documentari di rete, l'accesso ai servizi web cooperativi e il catalogo collettivo di rete connesso stabilmente al catalogo unico virtuale regionale (Metaopac regionale) e al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), e aperto alla progressiva integrazione con gli altri cataloghi regionali e nazionali;
- h) la programmazione coordinata delle attività di comunicazione, promozione, marketing dei servizi e promozione della lettura, anche attraverso azioni di merchandising finalizzate all'autofinanziamento della rete;
- i) la gestione di attività volte a superare gli squilibri locali nella fornitura dei servizi delle biblioteche e degli archivi della rete;
- j) l'aggiornamento professionale degli operatori delle biblioteche e degli archivi partecipanti e aderenti alla rete;
- k) la raccolta, l'analisi e la trasmissione alla Regione Toscana dei dati per il sistema informativo statistico e per la misurazione dei servizi;
- l) la collaborazione con i musei del territorio, nel quadro delle azioni promosse dal MAB Toscana, istituito il 12 giugno 2012, e con gli altri soggetti pubblici e privati con i quali condividere progetti di sviluppo in un quadro di azioni di fundraising e di costruzione di alleanze e sinergie sul territorio;
- m) la condivisione delle risorse umane presenti negli organici degli istituti della rete attraverso specifici progetti di attività, e finalizzazione delle risorse umane aggiuntive reperite ad incremento degli attuali organici per l'attuazione di specifici progetti di razionalizzazione dei servizi (in riferimento anche a quanto stabilito dal comma 3-bis dell'art. 33 del Codice dei contratti pubblici) e valorizzazione dei singoli istituti.

Art. 4 – Durata.

La presente convenzione ha durata di 5 anni. Limitatamente all'adesione della Provincia di Pistoia alla presente convenzione, la sua durata è di 1 anno: la Provincia si riserva di approvare la propria adesione di anno in anno.

Alla scadenza la convenzione potrà essere rinnovata per uguale periodo previo atto espresso di tutte le parti.

Art. 5 – Organi della rete.

Sono organi della rete REDOP: l'Assemblea della rete, il Comitato tecnico e l'Istituto responsabile del coordinamento tecnico dei servizi di rete.

Art. 6 – L'Assemblea della rete.

E' costituita dai rappresentanti legali degli enti promotori e aderenti o da loro delegati ed è presieduta dal rappresentante legale del comune capofila di cui all'art. 8, o suo delegato. Fanno inoltre parte dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Coordinatore tecnico di cui all'art. 10 e il referente tecnico della Provincia di cui all'art. 9 lett. c.

L'Assemblea della rete svolge funzioni di indirizzo e di impulso per lo sviluppo della rete REDOP, al fine di rafforzare ed estendere il ruolo delle biblioteche e degli archivi quali istituti di riferimento sul territorio per i servizi informativi e documentari rivolti a tutta la comunità.

Si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria:

- una prima volta, secondo la normativa regionale vigente sul Piano della Cultura di cui alla L.R. 21/2010, per approvare il progetto della rete ("progetto locale"), elaborato dal Comitato tecnico sulla base degli indirizzi delineati dall'Assemblea stessa. Il progetto locale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 21/2010 e dal Piano della Cultura, definisce le linee di sviluppo triennali della rete, il programma annuale delle attività e il relativo piano finanziario, comprendenti: gli interventi specifici da attuare, le modalità di realizzazione e, se necessario, le titolarità gestionali relative a particolari attività, la ripartizione delle spese dei servizi di rete (quote annuali di adesione) e le partecipazioni economiche dei singoli istituti per l'attuazione degli interventi previsti. Tale progetto, dopo l'approvazione dell'Assemblea, viene trasmesso alla Regione Toscana secondo le modalità previste dalla normativa regionale
- una seconda volta in fase di verifica dei programmi medesimi, allo scopo di monitorare le attività svolte e l'utilizzo delle risorse ad esse destinate. Nella stessa occasione l'Assemblea delinea gli indirizzi per la predisposizione del successivo progetto locale della rete.

L'Assemblea della rete ha inoltre i seguenti compiti:

- a) approvare gli eventuali aggiornamenti al vigente Disciplinare per il funzionamento dell'Assemblea (approvato il 6 dicembre 2010);
- b) approvare gli eventuali aggiornamenti alla vigente Carta dei servizi della rete (approvata il 13 dicembre 2011 e modificata il 22 marzo 2013), sulla base della proposta elaborata dal Comitato tecnico;
- c) approvare gli eventuali aggiornamenti alla vigente Carta delle collezioni di rete (approvata il 13 dicembre 2011), sulla base della proposta elaborata dal Comitato tecnico;
- d) approvare il Piano della comunicazione di rete, sulla base della proposta elaborata dal Comitato tecnico;
- e) approvare la proposta di disciplina di cui all'art. 7 lett. h;
- f) approvare, su proposta del Comitato tecnico, la richiesta di adesione alla rete REDOP da parte di nuovi soggetti, come da successivo art. 14.

Riunioni straordinarie dell'Assemblea della rete devono essere convocate tutte le volte che ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Art. 7– Comitato Tecnico.

Il Comitato tecnico è costituito dai responsabili tecnici degli istituti documentari degli enti partecipanti e aderenti alla rete REDOP, individuati con apposito atto dai singoli enti, o loro delegati. E' convocato e presieduto dal Coordinatore tecnico della rete, che affida le funzioni di segretario verbalizzante ad un membro del comitato a rotazione.

Ha i seguenti compiti:

- a) proporre all'Assemblea della rete il progetto locale di cui al precedente art. 6, elaborato sulla base degli indirizzi delineati dall'Assemblea stessa e comprendente le linee di sviluppo triennali della rete, il programma annuale delle attività e il relativo piano finanziario annuale. L'individuazione degli obiettivi di programmazione annuale e di quelli di programmazione pluriennale avverrà in conformità alla disciplina di programmazione vigente e in coerenza con le linee di sviluppo del Piano regionale della cultura (L.R. 21/2010);
- b) verificare la corretta realizzazione dei progetti annuali di rete e delle azioni in essi previste;
- c) predisporre le relazioni annuali di monitoraggio e di rendiconto delle attività previste dalla normativa regionale;
- d) definire e aggiornare gli standard tecnici;
- e) redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea eventuali aggiornamenti alla vigente Carta dei servizi di rete;
- f) redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea eventuali aggiornamenti alla vigente Carta delle collezioni di rete;
- g) redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di Piano della comunicazione di rete, e successivi aggiornamenti;
- h) redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la proposta di disciplina, che provvederà a precisare lo stato di beni e strumenti, le condizioni di utilizzo del personale, la destinazione dei beni acquisiti nell'ambito dei progetti della rete in caso di recesso di singoli Istituti o di termine dell'efficacia della Convenzione e quant'altro necessario al funzionamento dei servizi di rete;
- i) redigere e approvare eventuali aggiornamenti alla vigente disciplina sul funzionamento e l'organizzazione del Comitato tecnico;
- j) esaminare le richieste di adesione alla Rete da parte di nuovi soggetti, come da successivo art. 14, da sottoporre all'Assemblea della rete ai sensi dell'art. 6 lettera f).

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Comitato tecnico può istituire gruppi di lavoro temporanei o permanenti, definendone la composizione e gli obiettivi. I gruppi di lavoro rimetteranno il risultato della propria attività al Comitato tecnico ai fini dell'adozione delle decisioni conseguenti.

Alle sedute del Comitato tecnico possono essere invitati a partecipare, con funzioni consultive, personale specifico che opera nella rete REDOP e soggetti esterni alla rete, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 8 – Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete.

La rete REDOP individua, ai sensi dell'art. 28 comma 6 della L.R. 21/2010, e dell'art. 8 del relativo Regolamento di attuazione, quale istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete la Biblioteca San Giorgio, istituzionalmente appartenente al Comune di Pistoia (comune capofila).

Tale istituto si impegna a rispettare i requisiti fissati dalla Regione Toscana per gli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete all'art. 8 del Regolamento e a svolgere le seguenti funzioni, individuando i referenti per ciascuna funzione e comunicandoli formalmente alla rete:

- a) cura, manutenzione e aggiornamento del sito web di rete e del catalogo unico in esso integrato;
- b) coordinamento delle procedure di acquisizione, scarto, deposito e sviluppo integrato delle raccolte;
- c) gestione degli acquisti centralizzati;
- d) coordinamento del trattamento catalografico dei documenti;
- e) coordinamento del prestito interbibliotecario e gestione dei servizi centralizzati di circolazione dei documenti;
- f) coordinamento delle attività comprese nel Piano della comunicazione di rete e gestione dei servizi centralizzati di comunicazione;
- g) coordinamento della rilevazione dei dati e redazione periodica delle statistiche della rete;
- h) gestione di altre attività relative alle azioni e agli obiettivi determinati nei programmi annuali e pluriennali;
- i) adozione degli atti amministrativi per l'attuazione dei servizi e programmi sopra elencati;
- j) gestione delle risorse finanziarie e umane per l'attuazione dei suddetti servizi e programmi;
- k) sottoscrizione e gestione degli accordi di cui all'art. 14.

Sullo stato di avanzamento delle attività l'Istituto responsabile del coordinamento tecnico dei servizi di rete aggiorna periodicamente il Comitato tecnico, anche per via telematica.

Art. 9 – Altri soggetti della rete che concorrono al coordinamento dei servizi di rete.

La rete REDOP valorizza la partecipazione attiva dei diversi istituti aderenti, anche riconoscendo loro funzioni di coordinamento specifiche in relazione a singoli progetti. In particolare:

a) l'Archivio di Stato di Pistoia svolge funzione consultiva e concorre con l'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete e con la Provincia di Pistoia al coordinamento e all'attuazione dei programmi e dei servizi degli archivi storici, con particolare riferimento a:

- 1) elaborazione e pubblicazione in linea di guide e inventari;
- 2) servizi di accesso alla documentazione archivistica e di valorizzazione;
- 3) servizi di accesso alla documentazione bibliografica relativa agli archivi;
- 4) sussidi alla didattica e alla formazione degli utenti;
- 5) formazione professionale degli addetti agli archivi storici;

b) la Diocesi di Pistoia svolge funzioni consultive e concorre con l'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete e con la Provincia di Pistoia al coordinamento e all'attuazione dei programmi e dei servizi di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio documentario storico;

c) La Provincia di Pistoia, oltre a quanto stabilito dalla normativa regionale di settore e dal Piano della cultura, svolge i seguenti compiti:

- 1) collabora con l'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete e con gli altri soggetti nello svolgimento delle attività amministrative della rete;
- 2) concorre con proprie risorse di personale, e, se possibile, anche finanziarie, alle attività della rete, in particolare per attuare interventi perequativi a sostegno degli istituti documentari della rete REDOP, con l'obiettivo di superare gli squilibri locali nella fornitura dei servizi;
- 3) in relazione alla partecipazione degli archivi alla rete, la Provincia, d'intesa con l'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete e con l'Archivio di

Stato di Pistoia, concorre inoltre al coordinamento delle attività per l'attuazione dei programmi annuali degli archivi:

- interventi di valorizzazione, riordino, inventariazione;
- progetti per la pubblicazione in linea di guide e inventari;
- programmi per l'integrazione dei servizi di accesso alla documentazione archivistica.

Per lo svolgimento delle suddette funzioni la Provincia si avvale di un referente tecnico con i seguenti compiti:

- partecipare alle riunioni del Comitato tecnico;
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea della rete, senza diritto di voto.

Art. 10 – Coordinatore tecnico della rete.

L'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete individua al suo interno il Coordinatore tecnico della rete, con i seguenti compiti:

- convocare e presiedere le riunioni del Comitato tecnico;
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea della rete, senza diritto di voto;
- sovrintendere alle attività di competenza dell'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete;
- trasmettere agli organi competenti i progetti della rete.

Art. 11– Impegni dei soggetti partecipanti e aderenti.

I soggetti partecipanti e aderenti alla rete REDOP assumono i seguenti impegni:

- a) garantiscono l'accesso alle informazioni e alla documentazione nel pieno rispetto dell'art. 6, commi 1 e 2, del Regolamento attuativo della L.R. 21/2010 (D.P.G.R. n. 22/R del 6.06.2011);
- b) garantiscono un servizio documentario e bibliografico integrato mediante la condivisione delle risorse;
- c) garantiscono l'efficienza dei propri apparati tecnico-strumentali e informativi;
- d) si impegnano ad adattare le scelte gestionali locali alle soluzioni definite dalla rete, allo scopo di uniformare le condizioni di erogazione dei servizi nei confronti del pubblico e armonizzare gli standard gestionali;
- e) si impegnano a modificare le discipline locali qualora presentino difformità dalle misure adottate dagli organi della rete;
- f) si impegnano ad adottare standard catalografici e supporti tecnologici idonei, in modo da garantire la reale integrazione e fruizione dei patrimoni bibliografici e documentari;
- g) si impegnano ad utilizzare il logo della rete per le attività concordate nei programmi di rete e a valorizzare in tutta la comunicazione istituzionale la propria appartenenza alla rete REDOP;
- h) aderiscono alla rete versando all'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete, entro il 30 aprile di ciascun anno, la quota associativa annuale.

Art. 12 – Risorse umane e finanziarie.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dei programmi della rete REDOP, quantificate nel piano finanziario annuale di cui all'art. 6, derivano dalle partecipazioni economiche dei soggetti partecipanti e aderenti, dalle contribuzioni della Regione Toscana e da eventuali contributi di altri soggetti pubblici e privati.

I soggetti partecipanti e aderenti si impegnano ad iscrivere nei propri bilanci annuali gli stanziamenti necessari per i servizi di rete e per l'attuazione dei programmi di sviluppo fissati per l'anno in corso, secondo quanto determinato nei progetti annuali di cui al

precedente art. 6, e sulla base del piano finanziario di ripartizione delle spese proposto dal Comitato tecnico e approvato dall'Assemblea.

Per l'espletamento delle funzioni previste dalla presente Convenzione l'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete, l'Archivio di Stato di Pistoia, la Diocesi di Pistoia e la Provincia di Pistoia mettono a disposizione i locali, le risorse strumentali e umane necessarie all'attuazione dei procedimenti di coordinamento e gestione. A tale scopo, possono avvalersi – in ragione della entità e specificità dei progetti in corso di svolgimento – sia del proprio personale in organico, sia di personale comandato a tal fine da altri istituti aderenti alla rete ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, sia di risorse umane aggiuntive. I costi relativi, comprese le spese del personale, sono a carico del bilancio della rete e sono quantificati nel piano finanziario annuale di cui all'art. 6.

Le spese essenziali di funzionamento della rete (comprendenti delle spese per le risorse umane e strumentali) sono ripartite nel modo che segue:

- per il 20% in parti uguali fra tutti gli enti partecipanti e aderenti alla rete;
- la somma restante viene così suddivisa:
 - per una percentuale a carico di ciascuno degli altri soggetti non enti locali;
 - la somma rimanente viene suddivisa tra i comuni partecipanti o aderenti alla rete, in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La percentuale che determina la quota a carico degli altri soggetti non enti locali è definita dall'Assemblea della rete, in fase di approvazione del piano finanziario di cui all'art. 6.

Gli oneri economici derivanti dal costo delle risorse umane messe a disposizione dall'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete, dai soggetti di cui all'art. 9 e dagli altri istituti partecipanti e aderenti alla rete al fine di assicurare il funzionamento della rete REDOP e l'attuazione dei programmi di cooperazione saranno scomputati dalla quota finanziaria di partecipazione a carico degli enti stessi.

L'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete e gli altri soggetti attuatori dei progetti di rete sono tenuti alla rendicontazione delle spese effettuate, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 13 – Beni.

I beni strumentali acquisiti dall'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete nell'ambito dei progetti di rete entrano a far parte del patrimonio indisponibile del suo ente di appartenenza, con vincolo di destinazione d'uso alle finalità dei singoli progetti. La ripartizione di tali beni tra i soggetti partecipanti e aderenti è effettuata dal Comitato tecnico nelle specifiche progettuali approvate dall'Assemblea della rete.

Il patrimonio librario e il materiale promozionale, anche se acquistati con modalità centralizzate, sono di proprietà del soggetto a cui sono assegnati in base alla ripartizione concordata e definita nel piano finanziario.

Art. 14 – Adesioni.

L'adesione alla rete REDOP è aperta a tutti i soggetti con istituti documentari presenti nel territorio di riferimento. La domanda di adesione deve essere presentata dall'ente di appartenenza dell'istituto documentario all'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete, che la sottopone al Comitato tecnico e all'Assemblea della rete. Il Comitato tecnico provvede ad esaminare la richiesta, valutandone la congruenza territoriale, bibliografica e documentaria con gli obiettivi della rete REDOP, e, sentito l'ente interessato, esprime un proprio parere tecnico. Tale parere viene inviato all'Assemblea della rete, che esamina la richiesta di adesione e decide in merito.

In caso di accettazione della richiesta, l'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete provvede a far sottoscrivere la presente Convenzione, con apposito modulo, all'ente che intende aderire.

L'adesione alla rete REDOP non impedisce l'adesione ad altre reti di cooperazione né la partecipazione contemporanea a progetti speciali continuativi o temporanei che chiamino in causa altri istituti documentari e altre reti cooperative, purché non siano in contrasto con gli obiettivi della rete REDOP e restando fermi gli impegni dei soggetti partecipanti e aderenti di cui all'art. 11.

Possono altresì essere concordate tra la rete REDOP e altri istituti documentari forme differenziate di partecipazione a progetti cooperativi, per le quali non è richiesta la sottoscrizione della presente Convenzione, previo parere favorevole dell'Assemblea su proposta del Comitato tecnico; in tal caso i rapporti con la rete potranno essere regolati mediante appositi accordi, diversificati in base agli obiettivi che si vorranno perseguire.

Art. 15 – Recesso.

Sarà possibile esercitare il diritto di recesso da parte di ciascun soggetto, mediante richiesta motivata, da presentare all'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete entro il mese di settembre di ciascun anno. Il recesso avrà effetto a partire dall'anno successivo a quello in cui tale richiesta viene presentata. Restano fermi gli impegni assunti con il programma dell'anno in corso.

In caso di recesso dell'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete, l'Assemblea della rete, su proposta del Comitato tecnico e nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento attuativo della L.R. 21/2010, provvede ad individuare un nuovo istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete, a regolarizzare i loro rapporti in merito ai beni e strumenti centralmente installati e necessari al funzionamento dei servizi di rete, e a dotare di quanto necessario il nuovo Istituto responsabile.

Nel caso di recesso di un soggetto partecipante o aderente dalla presente Convenzione prima della sua scadenza naturale, gli altri soggetti contraenti provvederanno a regolarizzare ogni rapporto giuridico, economico e patrimoniale in vigore in conseguenza della presente Convenzione, nel rispetto della disciplina di cui all'art. 7 lettera h).

Art. 16 – Scioglimento.

La presente Convenzione potrà essere sciolta per volontà espressa da almeno la metà più uno dei membri dell'Assemblea della rete. In tal caso i soggetti partecipanti e aderenti provvederanno con apposito atto di scioglimento a regolarizzare i loro rapporti giuridici, economici e patrimoniali in vigore in conseguenza della loro partecipazione alla rete.

Art. 17 – Registrazione.

Le spese conseguenti al presente atto sono a carico di ciascun soggetto partecipante o aderente.

La presente scrittura privata sarà registrata soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte seconda del D.P.R. 131/1986.

ALLEGATO 2
De

Proposta di deliberazione del Consiglio provinciale

OGGETTO: RETE DOCUMENTARIA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA. APPROVAZIONE SCHEMA DELLA NUOVA CONVENZIONE E ADESIONE RETE DOCUMENTARIA.



PROVINCIA DI PISTOIA

Provincia di Pistoia
AREA DI COORDINAMENTO PER LE STRATEGIE DI
GOVERNANCE TERRITORIALE
Cultura

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa.
Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 7/3/2016

Il Dirigente



PROVINCIA DI PISTOIA

Provincia di Pistoia
Servizi Finanziari

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

Favorevole

Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente

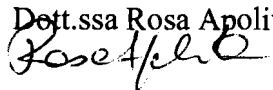
Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....

Pistoia, - 8 MAR 2016

Il Dirigente

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Rinaldo Vanni

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosa Apolito




CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
